

Siamo arrivati al capolinea?

Divide et impera

A 13 anni di distanza, dopo tante difficoltà, ci accorgiamo che il diritto pubblico sposta l'ago della bilancia dagli interessi dei lavoratori, quelli intesi come diritti e tutele, agli interessi dell'Amministrazione.

A farne le spese tutti i lavoratori, nessuno escluso.

Proprio ieri, in occasione dell'incontro tenutosi al Dipartimento sui trasferimenti temporanei ai sensi delle leggi speciali (104/92, 267/00 e 42 bis D.lgs. 151/2001) l'Amministrazione ha palesemente dimostrato ciò che la Fp Cgil da anni cerca di far comprendere al personale del Corpo. **I diritti acquisiti sono tutti a rischio, la mensa di servizio ad esempio è un diritto venuto meno perché monetizzato con il buono pasto.**

Veniamo al dunque: Una sentenza del Consiglio di Stato consentirà l'Amministrazione di negare l'art. 42 bis agli aventi diritto; una legge a favore delle famiglie, della maternità/paternità, messa in discussione da una sentenza per un principio di interesse dell'Amministrazione chiamato "esigenza di servizio". **Perché questo è possibile??** Perché il decreto n. 165 del 2001, all'art. 3, individua i Corpi inseriti nel regime contrattuale di diritto pubblico, i Vigili del Fuoco purtroppo lo sono, come non beneficiari di quel diritto.

Sono gli effetti della pubblicizzazione del rapporto di impiego, meno diritti per una promessa, mai mantenuta, di guadagnare qualche euro in più. In sostanza, si è mercificato il diritto alla salute e la vita stessa dei Professionisti del Soccorso. La Fp Cgil ha cercato di dirlo nel 2004 quando fu emanata la legge n. 252, lo ha fatto nel 2005 contrastando il D.lgs. n. 217 lo ha gridato a gran voce contro il nefasto D.lgs. n. 127 del 2018 marchetta per pochi, inferno per tutti gli altri. Evidentemente però non è bastato.

Dopo il F.A. è il momento degli specialisti e delle neo "specializzazioni", gli elisoccorritori.

La distribuzione delle risorse del Fondo di Amministrazione 2016 grazie all'accordo sottoscritto da Cgil Cisl, Uil e Confsal ha permesso all'intera platea di lavoratrici e lavoratori di beneficiare delle risorse disponibili, senza fare figli o figliastri. Ha sanato l'incomprensibile incentivazione di una sola parte di personale, tra cui i SAF 2B, concessa negli anni passati con accordi più o meno condivisi.

Era necessario trovare un accordo più confacente alle esigenze del Corpo, particolari responsabilità che garantissero a tutti di vedersi riconosciuta la professionalità acquisita, troppi i lavoratori lasciati senza benefici economici aggiuntivi; purtroppo non è stato possibile trovare la quadra, per questo Cgil Cisl, Uil e Confsal ritenendo non più sostenibile la proposta dell'Amministrazione hanno inteso procedere con una distribuzione delle risorse in una maniera più equa.

C'è bisogno di EQUITÀ' salariale soprattutto nei Vigili del Fuoco.

Veniamo alle specializzazioni che a nostro avviso vanno riconosciute, sostenute e mantenute. **Per farlo lo Stato, il Governo deve mettere sul piatto le risorse necessarie.**

La soppressione del Corpo Forestale è stato un grande errore, 701 mila euro il risultato economico ottenuto grazie al D.lgs. 177/16 dal personale Pilota e Specialista Elicotterista. Inadeguato per quanto ci riguarda, la manovra scellerata voluta dal Governo di centro sinistra e dall'allora Ministro Madia avrebbe dovuto quantomeno garantire più risorse sul salario del personale, più mezzi, più assunzioni, soprattutto più sicurezza e più salute.

La Fp Cgil VVF aveva avvertito tutti; le modifiche apportate nel 127/2018 erano peggiorative rispetto al 217/2005, alcuni passaggi erano troppo oscuri, il settore aeronavigante non garantiva certezze, la nomina a CR a ruolo aperto era una grande fregatura. Così è stato qualcuno se ne sta accorgendo senza però attribuire la responsabilità a chi ha sostenuto quell'impianto normativo. **La Fp Cgil VVF questo non lo ha fatto anzi si è sempre posta contrariamente.**

904 mila euro aggiuntivi sono arrivati con la 127/18, destinati all'adeguamento delle indennità esistenti degli specialisti Piloti, Specialisti, Elisoccorritori, Sommozzatori, Nautici.

Violentati i lavoratori del TLC, fuori dalla specializzazione costretti a lavorare comunque in quel settore senza alcuna indennità. Una vergogna.

L'indennità degli elisoccorritori, ruolo nato nel 2018 grazie al nefasto D.lgs. n.127, se ancora non esiste può essere istituita con queste risorse? Lo chiederemo all'Amministrazione di certo i soldi a disposizione **sono pochi e noi non faremo sconti a nessuno.**

Nella lettera che pubblichiamo per opportuna conoscenza, il personale elisoccorritore del reparto volo di Pescara, dopo aver rappresentato l'indiscutibile professionalità dimostrata in questi ultimi 17 anni, attribuisce responsabilità all'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali denunciando il "disagio e scoraggiamento che pervade tutto il

personale in questione, sia a seguito delle recenti scelte profilatesi a livello centrale riguardo il nostro inquadramento giuridico ed economico, sia per l'accordo relativa al FUA 2016".

Lo fa denunciando la "poca attenzione a quella fascia di lavoratori, che a seguito di un lungo percorso formativo hanno ottenuto un alto livello di specificità e preparazione quali gli elisoccorritori, ripianando il risvolto meritocratico che dovrebbe contraddistinguere tali figure" chiedendo, tra l'altro il "rientro del personale ora assegnato in maniera fissa presso il reparto volo, nella ordinaria turnazione 12/24 12/48 presso il Comando di appartenenza e nelle sedi di provenienza già dal mese di luglio".

A loro diciamo di stare con loro così come stiamo con il restante personale. **Ai nautici ad esempio l'Amministrazione propone 20 euro come adeguamento dell'indennità. Possiamo sostenere questa proposta? E' inadeguata, sproporzionata, iniqua soprattutto mortificante.**

Per questo diciamo:

Basta con i settorialismi, basta con il coltivare il proprio orto fregandosene del prossimo.

A morire sono soprattutto quelli che stanno sulla c.d. partenza, quelli giovani, quelli da 0 a 14 anni, quelli con la lancia in mano, il numero più alto di operatori nel Corpo nazionale.

Battiamoci per ottenerne di più, scendiamo in piazza, smettiamola di fare la guerra tra poveri, tutti uniti.

Nessuno è meglio dell'altro, ognuno mette in campo la professionalità acquisita

Il Vigile del Fuoco è un mestiere di squadra, o si fa squadra o facciamo un altro mestiere.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Mauro GIULIANELLA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Giulianella', written in a cursive style.